

Feralpivalò: sarà una sfida dura come l'acciaio

• La gara di Cittadella è il confronto tra il presidente Pasini e il veneto Gabrielli, altro imprenditore siderurgico

SERGIOZANCA

SALÒ Le località più piccole della B (10.500 Salò, 20 mila Cittadella) sono chiamate a un duello in cui bisognerà mantenere nervi... d'acciaio. Cittadella-Feralpivalò (sabato, ore 16.15, al Tombolato) è scontro siderurgico di alto livello. Da una parte Giuseppe Pasini, dall'altra Andrea Gabrielli. In segno d'amicizia, e di un modo di operare comune, ogni estate le 2 squadre danno vita a un torneo sul lago, con la Cremonese di Giovanni Arvedi e l'Entella di Antonio Gozzi, altri imprenditori del settore.

La Feralpi ha fabbriche in Italia, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Spagna, Ungheria e Algeria. Conta più di 1.850 dipendenti, con 3 miliardi il fatturato consolidato del 2022. È presente in tante grandi opere europee: dalla metropolitana di Torino alla nuova linea Tav Brescia-Verona-Padova, dall'aeroporto di Berlino al parco eolico offshore di Fecamp in Normandia, dalla metropolitana di Copenaghen al tunnel Fehmarnbelt in Danimarca.

Il core business è rappresentato dalla produzione di billette, acciai laminati a caldo e a freddo, rete elettrosaldada, tralicci, sagomati, distanziali, extra dimensionali. Il piano industriale prevede investimenti di 500 milioni di euro entro il 2027, soprattutto nelle energie rinnovabili per realizzare campi fotovoltaici in Sardegna e Basilicata.

Il gruppo Gabrielli, guida-



Giuseppe Pasini: ha 62 anni

to da Andrea, presidente del Cittadella dal 2009, produce e commercializza laminati mercantili, tubi, lamiere derivate da coils a caldo. Molteplici gli utilizzi: dai veicoli industriali e l'automotive alla cantieristica navale, passando per le macchine agricole, le opere di edilizia e le grandi infrastrutture. I dipendenti: 1.300. Il fatturato nel '22: 600 milioni di euro.

La società di calcio padovana è nata nel 1973 dalla fusione di 2 squadre rivali (l'Unione, comunista, e l'Olympia, cattolica, indebitate fino al collo), voluta da Angelo Gabrielli, il papà, con ripartenza dalla Promozione. Da anni la figura chiave è il direttore generale Stefano Marchetti, che non sbaglia un'operazione di mercato (4 milioni e mezzo di euro il monte ingaggi della rosa 2023-24, il più basso di tutti, contro i 6 e mezzo dei gardesani). Da calciatore, nell'85, giocò lo spareggio di Mantova, vinto ai rigori dal Trento sull'Ospitaletto.

Feralpivalò e Cittadella sono anche le più buone della B. Nella graduatoria delle multe, diffusa ieri, sono le uniche a non aver mai dovuto pagare sanzioni. Si preannuncia insomma una sfida dura come l'acciaio, ma anche all'insegna della correttezza.